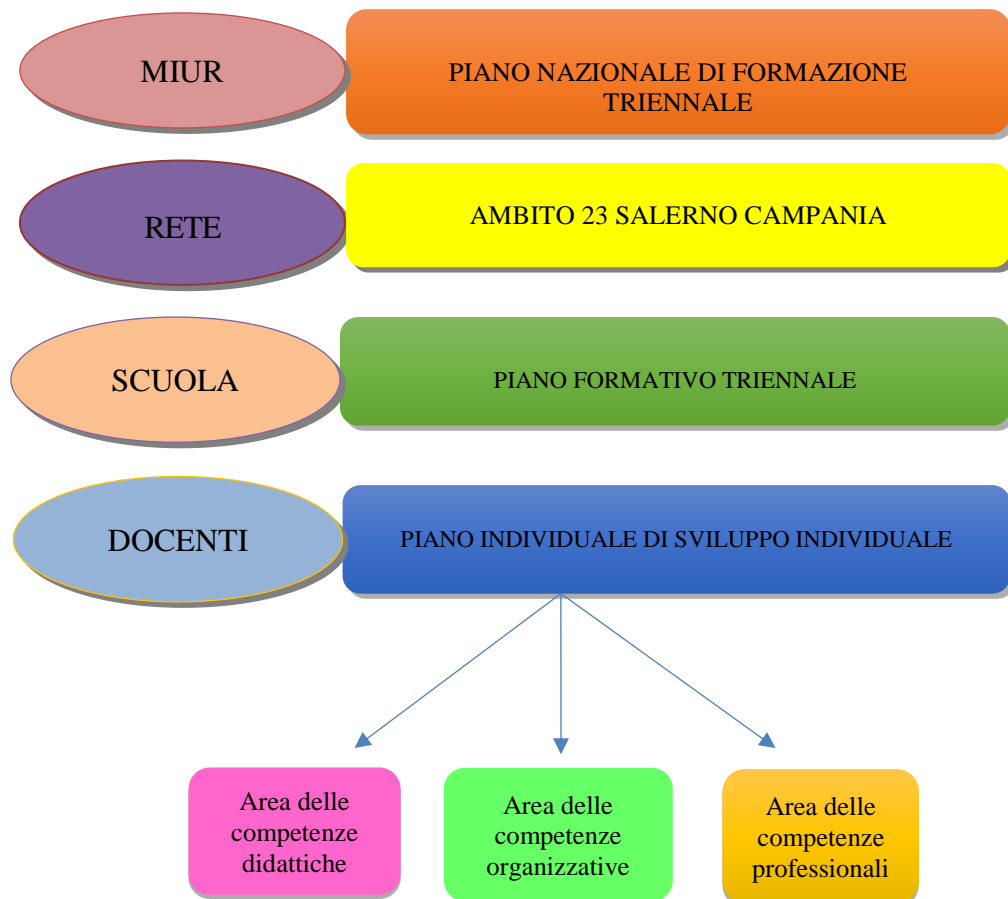


## IL PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano è articolato nella cornice del seguente schema



La Legge n. 107/2015, comma 124 definisce che “*Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)*”; connesse alla funzione docente, rappresentano un fattore decisivo per la qualificazione dell’Istituzione scolastica, per la crescita professionale del personale stesso, per la valorizzazione delle risorse e si configura come una leva strategica per il miglioramento di ciascuna istituzione scolastica. Attraverso la crescita dei singoli, la ricerca, lo scambio e la condivisione di competenze e buone pratiche si migliora l’azione educativa, compiendo al meglio il percorso di insegnamento/apprendimento, nell’ottica del lifelong learning. La formazione dei docenti è sistemica e progressiva, fondata sui bisogni dell’utenza al fine di soddisfare le necessità di apprendimento degli alunni.

**Contenuti.**

Il Piano individua 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progettano e organizzano, anche in reti di scuole, la formazione del personale sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti in coerenza con le macro-aree previste dal piano ministeriale.

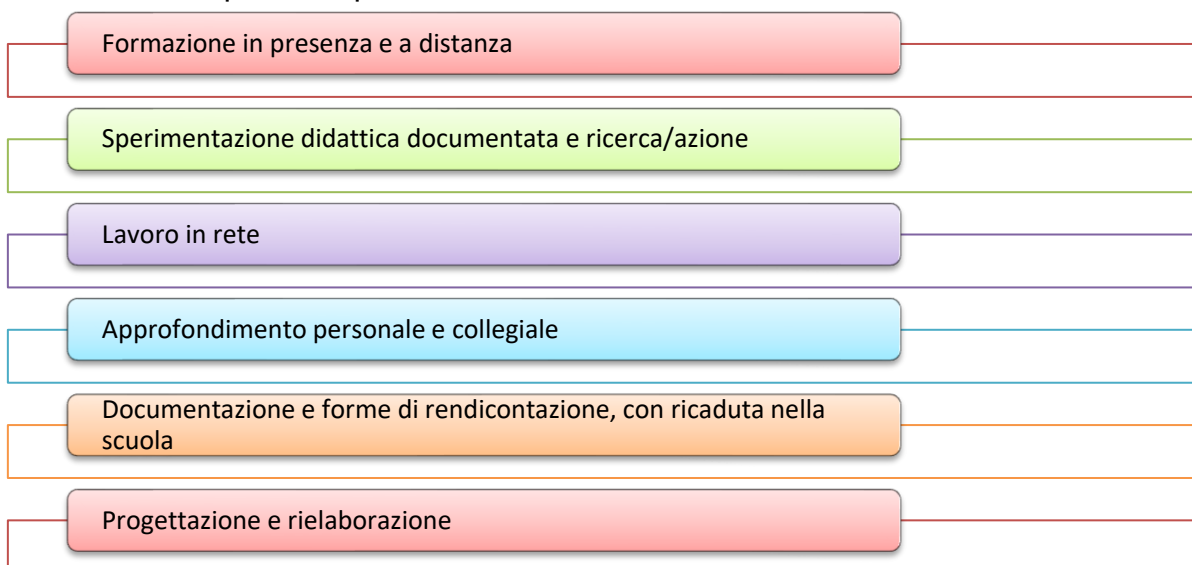
Ogni docente, poi, avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

Il presente Piano di Formazione e Aggiornamento (PFT) rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, avvalendosi principalmente delle piattaforme ministeriali: **SOFIA , INDIRE, USR (Campania) PNSD.**

Il percorso formativo viene articolato in Segmenti Formativi e può prevedere: formazione in presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione e rielaborazione.

Nel Piano Nazionale si fa presente che l'impegno del docente nella formazione deve essere qualificato più che quantificato. Pertanto sarà di fondamentale importanza il principio di funzionalità, di ricaduta sulla comunità scolastica e quindi alla loro coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento (PDM) dell'Istituto.

Le unità formative possono prevedere



Considerato che:

- il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;
- l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);
- l'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario);
- la programmazione delle iniziative deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva, quali:
  - a) le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che richiedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze;
  - b) la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo - relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;
  - c) l'aumento del numero degli alunni stranieri che comporta necessariamente l'implementazione di una politica di accoglienza e di integrazione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di integrazione e di interscambio culturale;
  - d) la presenza di alunni diversamente abili, DSA e BES in molte classi della scuola;
- vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);
- vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008);
- le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo;

Si riporta di seguito lo schema degli interventi formativi che rientrano nelle aree individuate come prioritarie dalla scuola.

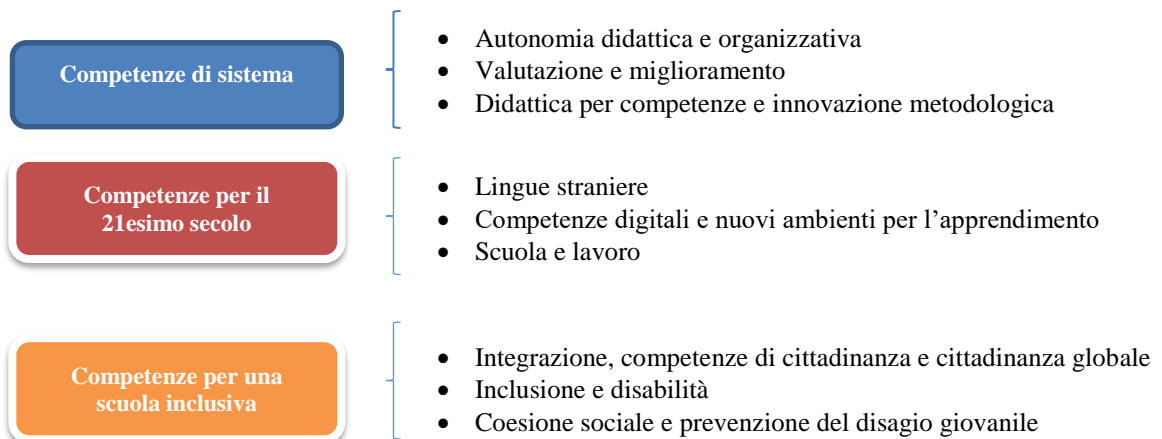
Piano di Formazione	
<b>SOGGETTI INTERESSATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Animatore Digitale.</li> <li>➤ Team per l'innovazione digitale</li> <li>➤ Referente dell'inclusione.</li> <li>➤ Altri referenti</li> <li>➤ Dipartimenti</li> <li>➤ Docenti neo-assunti (per far crescere l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione e le competenze evidenziate nel bilancio iniziale).</li> <li>➤ Docenti che hanno evidenziato necessità formative nel questionario (formazione continua in servizio per valutare con maggiore attendibilità la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa).</li> <li>➤ Docenti impegnati nel gruppo di miglioramento (e nelle azioni conseguenti al RAV ed al PDM).</li> <li>➤ Consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione.</li> <li>➤ Figure sensibili sui temi della sicurezza, prevenzione, antincendio, ecc.</li> </ul>
<b>AUTORI DELLA FORMAZIONE</b>	<p>Il Piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione promosse dal M.I.U.R. e dalle sue articolazioni territoriali e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati in presenza e/o on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Rete d'ambito n.23 – ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “S. CATERINA DA SIENA-AMENDOLA” Scuola Capofila e Polo di Formazione Ambito 23 Salerno CAMPANIA</b></li> <li>➤ <b>Reti di scuole:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Centro documentazione Qualità ed eccellenza Marchio S.A.P.E.R.I.” Capofila IC “S. Tommaso d'Aquino” di Salerno</li> <li>• Rete “SIRQ” Capofila: IC “S. Tommaso d'Aquino” di Salerno</li> <li>• “LI.SA.CA” (Liberi Saperi Campania) – 40 scuole del territorio Capofila: IC “S. Tommaso d'Aquino” di Salerno</li> <li>• Eventuali reti di cui il IV Circolo “Matteo Mari” si potrà proporre come capofila.....</li> <li>• <b>Centro Territoriale di Supporto CTS “IC Calcedonia” di Salerno</b></li> </ul> </li> <li>➤ <b>Centro Territoriale per l'Inclusione “IC Giovanni Paolo II” di Salerno</b></li> <li>➤ <b>Enti pubblici o privati qualificati o accreditati:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>ACLE</b> Associazione Culturale Linguistica Educational Accreditata dal M.I.U.R (per formazione in Finlandia)</li> <li>- <b>BIMED</b> “Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo” accreditata dal M.I.U.R.</li> <li>- <b>Enti preposti alla formazione sulla sicurezza</b></li> <li>- <b>UNIVERSITA' degli STUDI</b></li> <li>- <b>ASSOCIAZIONE NISOLO'</b></li> </ul> </li> <li>➤ <b>Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale</b></li> <li>➤ <b>Attività di autoaggiornamento e/o formazione on-line di enti accreditati dal MIUR con attestazione finale</b></li> </ul>

L'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso la scuola.

Le aree e/o priorità della formazione si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola:

## COMPETENZE E AREE DELLA FORMAZIONE



Sulla base delle evidenze emerse nel RAV nell'ambito del Piano di Miglioramento, in relazione alle azioni per il miglioramento della qualità della didattica e al PTOF, sentiti i bisogni formativi dei docenti, il IV Circolo "Mari" ha individuato le seguenti attività per il piano formativo triennale del personale docente:

PERCORSO FORMATIVO	TEMI STRATEGICI	COLLEGAMENTI CON PDM
<p><b>COMPETENZE DI SISTEMA</b>            - Autonomia didattica e organizzazione e miglioramento            -Didattica per competenze e innovazione metodologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività di formazione e ricerca in applicazione delle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo d'Istruzione (Corso in atto su Curricolo Verticale, Valutazione e Certificazione delle Competenze – A. Carlini per rete LISACA )</li> <li>➤ Azioni volte al monitoraggio e alla certificazione delle competenze</li> <li>➤ Attività di formazione e ricerca Marchio SAPERI della Regione Piemonte sulla valutazione e miglioramento delle ISA. La rete SIRQ, nata nel 2000 a Torino (ex art. 7 DPR 275), sostiene a livello nazionale gli Istituti scolastici nei percorsi della gestione dei processi interni di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale secondo le indicazioni del SNV e i principi della qualità (Corso effettuato aprile 2016)</li> <li>➤ Potenziamento delle competenze base degli studenti, in particolare di lettura e comprensione, logico argomentative e matematiche.</li> <li>➤ Corso di aggiornamento per Dirigenti scolastici e Docenti di ogni ordine e grado, dalla scuola primaria all'università - IL MIGLIOR SISTEMA EDUCATIVO D'EUROPA – FINLANDIA (corso effettuato aprile 2016)</li> <li>➤ Percorsi di approfondimento ed ampliamento dell'offerta formativa in rete di scuole del territorio avvalendosi della collaborazione dell'Osservatorio Astronomico "Gian Camillo Gloriosi" di Montecorvino Rovella abilitato alla Ricerca Scientifica dal MIUR – COD. 59635PIB e dal Minor Planet Center (USA) COD. 229 con cui stipulano apposita convenzione</li> </ul>	<p><b><u>Esiti degli studenti: miglioramento performance</u></b>            (Predisposizione di un curriculum potenziato di italiano e matematica finalizzato al recupero delle carenze palesate nelle rilevazioni nazionali 2018 relative a parti specifiche delle prove di italiano e matematica, miglioramento dei livelli di competenza nelle prove INVALSI di italiano e matematica. Diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze)</p> <p><b><u>Area di Processo</u></b>            Curricolo progettazione e valutazione</p> <p><b><u>Azione di Miglioramento 1:</u></b>            Formazione</p>

<p><b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>          Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale          -Inclusione e disabilità          -Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività di formazione per:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzare l'inclusione scolastica degli alunni con spettro autistico (metodo ABA);</li> <li>• costituire un servizio di consulenza didattica (sportello autismo anche in remoto) attraverso una formazione specifica;</li> <li>• rafforzare le reti sociali che sostengono la scuola (associazioni genitori/istituzioni/ enti locali/ servizi socio-sanitari).</li> </ul> </li> <li>➤ Percorso di formazione: "L'animatore dell'Inclusione" per docenti specializzati sul sostegno e la promozione delle figure di coordinamento. L'attività formativa è rivolta ad un docente specializzato per istituzione scolastica individuato dal Dirigente Scolastico disponibile ad assumere nella propria sede di servizio compiti di "presidio culturale, organizzativo e formativo" nel campo dei processi di integrazione riferite in particolare al campo della disabilità (corso in atto presso CTI "Giovanni Paolo II" di Salerno)</li> <li>➤ Azione formativa di II° livello (quindi rivolta a docenti che già svolgono o intendono svolgere funzioni di coordinamento) e si caratterizza per il forte collegamento con obiettivi di miglioramento delle pratiche organizzative e didattiche inclusive di ogni istituto scolastico. (Corso effettuato a.s. 2015/16 "Una scuola per tutti" presso CTS "Calcedonia" di Salerno: inclusione alunni con spettro autistico, sportello autismo; corso effettuato a.s. 2015/16 Ricerca/azione DSA presso Scuola Media Tasso di Salerno – Metodo Aba; Corso di formazione "La qualità dell'integrazione scolastica e sociale" Formazione Didattica inclusiva – BES/DSA- stranieri;</li> <li>➤ Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro Dlgs n. 81/ 2008</li> </ul>	<p><b><u>Esiti degli studenti: miglioramento performance</u></b>          (Progettazione di interventi specifici per alunni con BES. Potenziamento delle pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base).</p> <p><b><u>Area di Processo:</u></b>          Inclusione e differenziazione</p> <p><b><u>Azione di Miglioramento 2:</u></b>          Formazione docenti</p> <p>Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: addetti al Servizio di prevenzione e protezione, addetti al primo soccorso, addetti al servizio antincendio, ecc.</p>
---	--	--

<p><b>COMPETENZE PER IL 21° SECOLO</b>          -Lingue straniere          -Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p>	<p>➤ Ampliamento e valorizzazione delle competenze linguistiche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• certificazioni internazionali (Cambridge).</li> <li>• C.L.I.L.</li> </ul> <p>➤ Ampliamento delle competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica (PNSD):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di percorsi formativi (learning by doing) per i docenti, sulle didattiche innovative e la didattica per competenze.</li> <li>• Incentivazione del peer-tutoring tra docenti, per una condivisione delle competenze già esistenti nel corpo docente.</li> <li>• Condivisione delle esperienze innovative già realizzate da singoli docenti o in singoli consigli di classe (banca delle esperienze).</li> <li>• Formazione sulla sicurezza e la Privacy in rete.</li> <li>• Il coding e il pensiero computazionale nei percorsi disciplinari.</li> <li>• La condivisione e il confronto come strumento di crescita didattica.</li> <li>• Promozione del "code week" con creazioni di laboratori aperti al territorio.</li> <li>• Introduzione e utilizzo di piattaforme digitali con app didattiche e non.</li> <li>• Introduzione e sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento attraverso strumenti della scuola o propri (webquest, EAS, flipped classroom, BYOD, eTwinning).</li> <li>• Creazione e aggiornamento di repository d'Istituto per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>• Sperimentazione e realizzazione di filmati da condividere on-line per attività di recupero (webinar – hangout).</li> <li>• Sperimentazione del linguaggio Scratch e implementazione dello stesso sulla piattaforma Arduino (robot).</li> </ul> <p>➤ Attività di formazione sui rischi in web per docenti insieme a genitori e alunni</p>	<p><b><u>Esiti degli studenti:</u></b>  <b><u>miglioramento performance</u></b>          (Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti; Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi; Certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti, introduzione delle nuove tecnologie nella didattica curricolare).</p> <p><b><u>Area di Processo:</u></b>          Acquisizione di nuove metodologie didattiche di tipo collaborativo, esperienziale, laboratoriale con le nuove tecnologie</p> <p><b><u>Azione di Miglioramento 3:</u></b>          Formazione</p>
--	--	---

Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

Il docente incaricato coordinerà le attività di formazione previste dal piano e collaborerà con i responsabili dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative, se



possibile, con un equilibrato dosaggio da parte del personale coinvolto di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Per garantire la validità degli Enti di formazione e della loro offerta formativa, il MIUR ha predisposto una piattaforma digitale nella quale gli enti devono registrarsi per essere accreditati o per ottenere conferma dell'accreditamento. Per lo stesso obiettivo, ogni corso proposto e attuato, verrà valutato sia da parte degli utenti che da parte del MIUR, nonché monitorato nel tempo per confermarne la validità, pena la revoca dell'accreditamento.

Nella stessa piattaforma i docenti si registrano sia per accedere a una banca dati delle iniziative formative utili alla loro crescita professionale, sia per tenere traccia delle iniziative a cui si è partecipato (Portfolio digitale del docente, v. cap. 7 del Piano Nazionale per la formazione).

Le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

La partecipazione ai corsi dovrà essere documentata e certificata da Enti accreditati: la certificazione in originale dovrà essere presentata in segreteria per essere conservata agli atti e nel fascicolo personale.

Una copia dovrà rimanere in possesso dell'interessato.

E' previsto un monitoraggio finale per valutare il grado di soddisfazione del personale relativamente al corso effettuato, la qualità e l'efficacia delle attività formative svolte, con la documentazione degli esiti del percorso formativo, la validazione delle esperienze maturate, la ricaduta sull'intera comunità scolastica e la creazione di un portfolio personale in formato digitale del discente.

### **Risorse disponibili**

La scuola fornisce informazioni, strumenti, risorse ed opportunità di formazione in servizio a tutti gli operatori della scuola, utilizzando diverse fonti di finanziamento, dalle risorse PON-FSE agli altri finanziamenti MIUR, come ad esempio la ex-legge 440 e saranno comunque realizzate nei limiti della disponibilità finanziaria e organizzativa.

Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione.

Oltre alle risorse erogate dal MIUR e USR per le attività formative individuate a livello ministeriale

e di rete, una novità riguarda la possibilità di finanziare con la Carta del docente i percorsi formativi

intrapresi per iniziativa personale dei docenti. Si tratta di un borsellino elettronico fruibile per l'importo di 500 euro annui. A tal fine, il MIUR ha disposto una applicazione web all'indirizzo [Cartadeldocente.istruzione.it](http://Cartadeldocente.istruzione.it).

La carta del docente è attivabile previa l'avvenuta creazione di una identità digitale, lo SPID, presso uno degli Identity Provider autorizzati (<http://www.spid.gov.it/richiedi-spid>), e funziona con una username e password all'atto di un acquisto.

Per quanto riguarda la formazione, la carta potrà essere utilizzata per quanto segue:

- iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il MIUR;
- iniziative offerte dall'istituzione scolastica di appartenenza o da altre, in quanto soggetti qualificati a offrire formazione al personale.

- iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale per la formazione.
- iscrizione a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale.

Anche il Dirigente Scolastico parteciperà alle attività di formazione relative agli ambiti amministrativi contabile, pedagogico, tecnologico, della qualità e sicurezza, aderendo ad iniziative formative del Miur, Invalsi, Indire, Formez, USR, università, agenzie formative accreditate ed altro.

### **Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare**

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente.

Il docente propone e sottopone al vaglio della D.S. ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta della Scuola e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

### **Permessi per la formazione e l'aggiornamento**

Per il CCNL 2007 art. 64 i docenti hanno diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi. Quindi nell'intento di favorire la partecipazione del personale scolastico alle iniziative di formazione e aggiornamento con diritto di esonero, riconosciute dal MIUR e/o approvate dal Collegio dei Docenti, verranno concessi permessi in misura tale da non pregiudicare l'erogazione del normale servizio scolastico. In caso di contemporanea richiesta da parte di più Docenti, verrà data precedenza a chi ha usufruito di minori permessi negli ultimi due anni di servizio, compreso l'anno scolastico in corso.